

Spedizione in Cina Esposizione del 2010 Venezia sbarca a Shanghai

VENEZIA. Se Milano è appena stata scelta come sede dell'Expo internazionale prevista nel 2015, Venezia (*nella foto il sindaco Cacciari*) si consola con la partecipazione all'Expo del 2010 che si terrà in Cina. Ieri, infatti, Venezia è



stata selezionata dall'International Selection Committee per l'Expo di Shanghai 2010, incentrata sul tema «Better city, better life» (migliore città, migliore

vita). Nell'Esposizione verranno mostrati tra l'altro nove «esempi di pratiche eccellenti di trasformazioni urbane gestite in questi anni».

FAVARATO A PAGINA 15

Venezia sbarca a Shanghai Riservati 15 ettari all'Expo

*Selezionati i progetti
della città lagunare
per l'esposizione
prevista nel 2010
sul tema della
trasformazione urbana*

*Arsenale e Porto
Marghera divengono
esempi di recupero
da esibire a 70 milioni
di visitatori previsti
nella metropoli cinese*

di Gianni Favarato

Se Milano è appena stata scelta come sede dell'Expo internazionale prevista solo nel 2015, Venezia — che negli anni Ottanta si è divisa e ha rinunciato all'Expo dell'epoca — si consola con la partecipazione all'Expo del 2010 che si terrà in Cina.

Ieri, infatti, Venezia è stata selezionata dall'International Selection Committee per l'Expo di Shanghai 2010, incentrata sul tema «Better ci-

ty, better life» (migliore città, migliore vita), nella quale esporrà nove «esempi di pratiche eccellenti di trasformazioni urbane gestite con successo in questi anni».

La partecipazione all'esposizione mondiale di Shanghai, avrà una forte ricaduta di promozione per i progetti di recupero ambientale e urbanistico, e di «immagine» (si calcola che verrà visitata da almeno 70 milioni di persone); non solo il centro storico, ma anche e in modo particolare la terraferma, a comin-

ciare dalle aree da risanare e rilanciare a Porto Marghera.

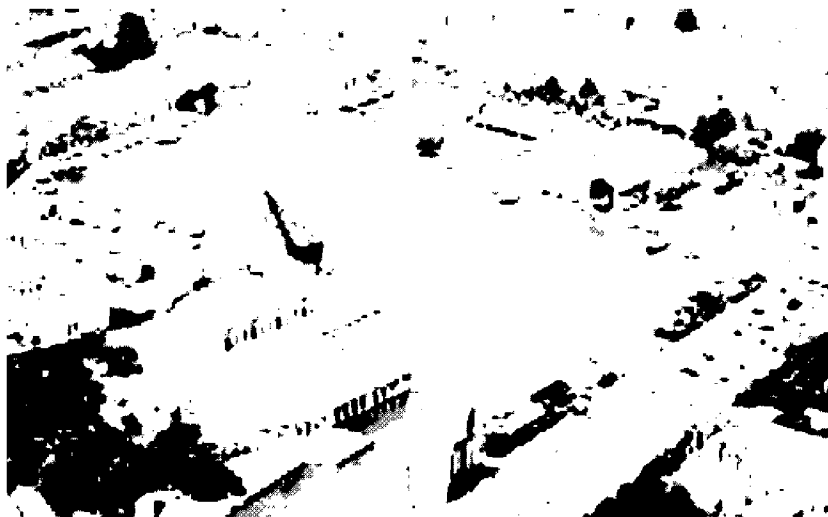
«Un grande successo — ha dichiarato esultante l'assessore Laura Fincato, che nei mesi scorsi è stata in Cina per perorare la candidatura di Venezia ad occupare gli immensi stand dell'Expo di Shanghai — che premia l'impegno della nostra città che si è affermata su 108 progetti di candidatura, presentati da

un'ottantina di città». Una spinta notevole alla selezione di Venezia è dovuta, infatti, alla promozione della candi-

datura effettuata proprio a Shanghai, in particolare dalla partecipazione alle iniziative di promozione nella città cinese. Per il sindaco Massimo Cacciari la selezione di Venezia per l'Expo di Shanghai è «un successo di tutti», non soltanto delle amministrazioni che hanno governato la città negli ultimi anni, ma anche per gli operatori industriali, economici, commerciali, le associazioni di categoria, gli enti culturali. Una affermazione che — sempre secondo il sindaco — «dimostra la vitalità di Venezia e Mestre, e le grandi potenzialità del nostro comune».

La candidatura, promossa dal Comune di Venezia, è sponsorizzata dalla Fondazione di Venezia e curata dalla società di ingegneria Thetis spa con il contributo di Sistema. A Shanghai, tra il primo maggio e il 31 ottobre del 2010, il comune di Venezia avrà a disposizione un'area di 15 ettari — su un'area totale di 5,28 chilometri quadrati e che ospiterà 200 espositori internazionali — di capannoni recuperati e adibiti ai suoi spazi espositivi, senza dover pagare alcun canone di locazione, ma soltanto i costi di esercizio degli stand.

Il tema espositivo di Venezia sarà incentrato sulle «pratiche eccellenti di trasformazione urbana delle città» e l'esposizione avverrà in un'area apposita, la Urban Best Practices Area. Negli stand sarà presentata la «trasformazione» in atto a Porto Marghera (Vallone Moranzani, il parco Vega), dell'Arsenale (la società nata per la sua promozione) e aree minori in recupero a fini pubblici (Università, magazzini del porto franco a San Basilio, l'incubatore della Giudecca, l'isola di San Servolo con la Venice International University).



Sopra
una veduta
dell'antico
Arsenale